



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 19/2019

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

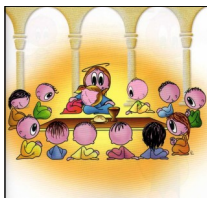
Domenica 12 Maggio

4^a Domenica di Pasqua

“Le mie pecore ascoltano la mia voce”

Ore 11.00: S.MESSA FESTIVA

CON LA PRIMA COMUNIONE DI 32 BAMBINI



Lunedì 13 Maggio

Ore 15.30: Funerale di Collacchioni Francesca
(Chiesa del Cimitero)

Martedì 14 Maggio

Ore 10.00: Gruppo volontariato vincenziano

Giovedì 16 Maggio

Ore 20.45: Gruppo liturgico *(Canonica)*

Venerdì 17 Maggio

Ore 20.30: Incontro foraniale di formazione
per gli operatori pastorali *(Centro culturale di via Treppo)*
e veglia di preghiera per cresimandi, genitori e padrini
(Suore Francescane di via Ronchi)

Sabato 18 Maggio

Ore 15.00: Gruppo anziani e Festa dei Fiori in Oratorio
Ore 18.30: S. Messa prefestiva

Domenica 19 Maggio

5^a Domenica di Pasqua

“Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri”

Ore 11.00: S. Messa festiva

Ore 17.00: Incontro del dopo Battesimo
(Cappella San Giuseppe)

Uniti nel dolore ai famigliari per la morte di Chiandussi Orietta di anni 66 residente in via Valeggio 40, di Businelli Maria Teresa di anni 89 residente in via Canada 41 e di Lisco Federico di anni 52 già residente in parrocchia. Riposino in pace.

Prime Comunioni. Questa domenica 32 bambini riceveranno Gesù nella Santa Comunione durante la Messa festiva delle ore 11.00. Sarà un bellissimo momento spirituale e comunitario. Chiediamo ai parrocchiani pazienza e comprensione, sapendo che la precedenza nei posti in chiesa è riservata ai comunicandi, ai genitori e ai loro parenti. E' aperta la Cappella di San Giuseppe dove si può trovare posto per partecipare alla S. Messa. Preghiamo perché questo loro primo incontro con Gesù nel pane della eucaristia sia il primo di tante Comunioni per crescere nella amicizia con lui ed avere un cuore come il suo, pieno di amore verso tutti.

Oratorio Estivo. E' in distribuzione ai bambini delle elementari e ai ragazzi di prima media la scheda di iscrizione al Centro estivo parrocchiale che si terrà da lunedì 17 a venerdì 28 giugno, sabato e domenica esclusi). Il modulo di iscrizione lo si può scaricare anche dal sito della parrocchia (www.parrocchiacarmine.it) oppure passando in segreteria parrocchiale ad orario di ufficio.

Gita parrocchiale. Come da tradizione si effettuerà il 2 giugno (quest'anno domenica) e avrà come destinazione la Carinzia. Ci sarà la possibilità di visitare il Castello di Landskron ed assistere spettacolo di falconeria e/o il parco di Affenberg, la motagna delle scimmie, dove vivono libere da oltre vent'anni circa 170 scimmie per poi trovare un po' di relax per il pranzo al sacco (o in uno dei locali tipici) sulle rive del lago di Ossiach e nel pomeriggio visitare Villacco. Il programma con la quota e le modalità di iscrizione sono riportati nei depliant a disposizione sulle mensole alle entrate della chiesa o sulla locandina esposta alle porte di ingresso.

Operatori pastorali in formazione. Venerdì prossimo si terrà presso il Centro culturale S. Paolino di Aquileia di via Treppo alle ore 20.30 il quarto e ultimo incontro di formazione sulle Collaborazioni Pastorali per gli operatori pastorali delle parrocchie del Vicariato Urbano. Il relatore della serata, mons. Guido Genero, Vicario Generale, presenterà il tema: "La liturgia nella chiesa". Invitiamo tutti i collaboratori parrocchiali e anche chi è interessato all'argomento a partecipare.

Maggio con Maria. Continua la recita del rosario, animato dalle comunità religiose presenti nella nostra Collaborazione Pastorale, ogni giorno (sabato e domenica esclusi) alle ore 18 nella Chiesa di Santa Maria della Neve di Via Ronchi. Chi non riesce a partecipare si ricordi di recitare almeno una Ave Maria per conto suo, ricordando le parole di papa Francesco: "La Madonna vuole portare a noi tutti il grande dono che è Gesù; e con Lui ci porta il suo amore, la sua pace, la sua gioia".

Il Vangelo della Domenica (Gv 10, 27-30)

«In quel tempo, Gesù disse: «Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono.

Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano.

Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo una cosa sola».»



Il brano è tratto dal capitolo 10 del Vangelo di Giovanni nel quale Gesù si presenta come il buon pastore. Nella Bibbia ricorrono spesso immagini della vita pastorale poiché la terra d'Israele è in gran parte montuosa e riservata alla pastorizia. Dio è chiamato "pastore d'Israele" perché conduce il suo popolo come un gregge, lo tratta con amore e sollecitudine. Giovanni presenta Gesù come l'atteso pastore, colui che condurrà il popolo lungo il cammino della rettitudine e della fedeltà al Signore. È importante precisare in che modo Gesù è pastore: è l'uomo forte deciso a battersi con i banditi e gli animali feroci, a lottare fino a dare la propria vita per evitare che il proprio gregge sia loro preda. Gesù è l'unico e vero pastore che con il suo coraggio e il suo amore incondizionato garantisce la salvezza del gregge, perciò nessuna pecora andrà mai perduta. Ciò significa che nessun peccato, nessun errore, nessuna scelta di morte potrà sconfiggere l'amore di Cristo. È altrettanto importante capire chi sia il gregge affidato al "buon pastore" Cristo. Le sue pecore sono tutti coloro che hanno il coraggio di seguirlo nel dono della propria vita per gli altri, perché è l'Agnello che si è sacrificato per la salvezza dell'umanità. Chiunque sospinto dallo Spirito dona la propria vita agli altri è parte del gregge, così da evitare che si identifichi il gregge di Cristo con i cristiani.

È discepolo del buon pastore chi, anche pur non conoscendo Gesù, pratica la giustizia, la fraternità, la condivisione dei beni, l'ospitalità, il rifiuto della violenza, il perdono dei nemici, l'impegno per la pace. Le pecore del gregge di Gesù ascoltano e riconoscono la sua voce e non la confondono con la parola di chi promette una felicità illusoria legata ai beni e al potere. Seguire la voce di Gesù significa essere consapevoli che il cammino che porta alla vita è impegnativo, chiede la rinuncia all'egoismo, domanda il sacrificio della vita. Nella parte conclusiva, Giovanni fa risaltare l'unità di intenti, pensieri e azioni tra Gesù e Dio: il gregge che segue Gesù è chiamato a diventare "uno" con il pastore, a condividere lo stesso desiderio di felicità per l'umanità e ad impegnarsi perché si realizzi. Solo così potrà esservi unità autentica tra Dio, Gesù e il gregge, laici e religiosi e sacerdoti, senza alcuna distinzione.

Preghiera

No, non voglio essere un pecorone,
uno che segue il branco.

Uno fra tanti, senza volto e nome.

Uno che fa gruppo, massa, folla.

Uno che può essere indottrinato,
sfruttato e plagiato.

No, Signore, voglio essere conosciuto,
nel profondo, non solo in superficie,
per quello che sono,
non per come mi immaginano,
così come sono, confuso tra gli altri,
ma anche unico, con il mio carico di pregi e difetti,
di sofferenze e di gioie,
di esaltazione e di depressione.
Voglio essere conosciuto
perché voglio essere amato.

Tu mi offri una parola
che non è generica, lanciata a tutti,
ma una parola per me, qui, oggi.
Tu mi raggiungi con una parola
che va dritta al mio cuore
perché mi fa avvertire il tuo amore disinteressato.

Tu mi chiami per nome,
perché questo nome lo conosci, da sempre,
perché non potresti mai dimenticarlo,
cancellarlo dalla tua memoria,
perché lo conosci prima ancora
che mio padre e mia madre
lo scegliessero per me.

Tu mi tracci un cammino di pienezza,
tu sei la porta della felicità e della vita.
Tu spalanchi la mia esistenza
sugli orizzonti dell'eternità
e la liberi da tutte le strettoie
che la fanno deperire e che la mortificano,
tu mi porti con te sugli spazi aperti di un mondo nuovo.